



PROVINCIA DI PERUGIA

AREA LAVORO FORMAZIONE SCUOLA E POLITICHE COMUNITARIE E CULTURALI

Avviso pubblico per la realizzazione di PERCORSI FORMATIVI PER ADULTI ANNO 2012

Co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) Umbria, FSE Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013

Asse IV "Capitale Umano"

PREMESSA

Al fine di accrescere la qualificazione del capitale umano e migliorare l'occupabilità attraverso il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta, nell'ottica della crescita economica e sociale ispirata dal FSE e in coerenza con i principi di parità per tutti i cittadini e di non discriminazione, la **Provincia di Perugia**, ai sensi della D.D. n. 3143 del 03.05.2012 previo nulla osta espresso dalla Regione dell'Umbria con D.D. n. 2893 del 23.04.2012,

adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione,

- del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06;
- del Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione Comunitaria n. C(2007)3329 del 13.07.2007;

- del Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 – Ob. 2 “Competitività regionale e Occupazione” approvato dalla Commissione Europea con Decisione Comunitaria n. C(2007) 5498 dell’ 8.11.2007;
- della D.G.R. n. 2031 del 3.12.2007 con la quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5498 dell’ 8.11.2007;
- della D.G.R. n. 2032 del 3.12.2007 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007-2013 Ob. 2 “Competitività regionale e Occupazione”, nella cui prima seduta del 21.12.2007 sono stati adottati i criteri di selezione dei progetti da finanziare con il contributo del Fondo Sociale Europeo;
- della Legge Quadro Nazionale 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- della Legge Regionale n. 69/81 “Norme sul sistema formativo regionale” come modificata dalla Legge Regionale 28 maggio 1991 n. 14;
- della Legge Regionale n. 3/99 con la quale sono state trasferite alle Province le funzioni amministrative relative all’organizzazione, gestione e vigilanza delle attività di Formazione Professionale nonché alla predisposizione del Piano Annuale Attuativo Provinciale;
- del D.lgs. n. 181/2000 “Disposizioni per agevolare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell’art. 45, comma 1, lettera a) della Legge 17.05.1999, n. 144” e del D.lgs. n. 297/2002 “Disposizioni modificative e correttive del D.lgs. n. 181 del 21.04.2000, recante norme per agevolare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro in attuazione dell’art. 45, comma 1, lettera a) della Legge 17.05.1999, n. 144”;
- del D.lgs.n. 276 del 10.09.2003 “Attuazione alle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30” e successive modifiche ed integrazioni;
- della Legge Regionale n. 11 del 23.07.2003 avente ad oggetto “Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro, modificazioni ed integrazioni della Legge Regionale n. 41 del 25.11.1998 e disciplina del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili”;
- del Documento Annuale di Programmazione della Regione Umbria (DAP) 2012-2014, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 128 del 24.02.2012;
- delle “Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche del lavoro” di cui alla D.G.R. n. 2000 del 22.12.2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.C.R. n. 72 del 5.07.2011 avente ad oggetto l’approvazione del Piano triennale 2011-2013 per le Politiche del Lavoro, ai sensi della L.R. 25.11.1998 n. 41 art. 3, come modificata e integrata dalla L.R. 23.07.2003 n. 11;
- D.G.R. n. 837 del 26.07.2011 avente ad oggetto l’approvazione del Piano operativo delle politiche per la crescita e l’occupazione – Sezione 2: Programma annuale regionale per gli interventi a sostegno del lavoro;
- della D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto l’approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- della D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007 “POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell’accreditamento a regime: approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione”;
- della D.G.R. n. 1429 del 3.09.2007 “Approvazione della direttiva crediti”;
- della D.G.R. n. 181 del 25.02.2008 “Prime misure di attuazione della Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti formativi”;
- della D.G.R. n. 51 del 18.1.2010 avente ad oggetto “Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione”;

- della D.G.R. n. 168 del 8.02.2010 "Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali";
- della D.D. della Regione Umbria del 21 settembre 2010 n. 8059 "Aggiornamento ed integrazione dell'elenco pubblico ed aperto delle certificazioni individuali rilasciate in esito al procedimento di certificazione dell'unità di competenza" - esercitare le attività di assistenza al riconoscimento dei crediti formativi di cui alla D.D. n. 6530 del 07.07.2009 -;
- della D.D. della Regione Umbria n. 9486 del 08.11.2010 "Entrata in vigore del Repertorio degli standard di attestazione di cui all'art. 5 della D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 93 del 31.01.2011 "Entrata in vigore del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione di cui alla D.G.R. n. 51/2010";
- della D.D. dell'Area Lavoro Formazione Scuola e Politiche Comunitarie n. 357 del 31.01.2011 "Entrata in vigore del Repertorio Regionale degli standard di attestazione ex art. 5 D.G.R. n. 51/2010: presa d'atto della Det. Dir. Regione Umbria n. 9486/10 ed integrazione modulistica";
- della D.G.R. n. 303 del 26.03.2008 "POR Umbria FSE 2007-2013, Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione. D.G.R. n. 183 del 25.02.2008. Approvazione definitiva del documento di indirizzo per l'attuazione degli interventi";
- della D.G.R. n. 1946 del 23.12.2009 avente ad oggetto "Approvazione definitiva del documento denominato Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013, Obiettivo 2 Competitività regionale ed Occupazione - Decisione Commissione Europea n. C(2007) 5498 dell'8.11.2007 - Indirizzi per l'attuazione degli interventi biennio 2010-2011";
- della D.G.R. n. 186 del 8.02.2010 avente ad oggetto "Approvazione definitiva del documento denominato Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013, Obiettivo 2 Competitività regionale ed Occupazione - Decisione Commissione Europea n. C(2007) 5498 dell'8.11.2007 - Indirizzi per l'attuazione degli interventi biennio 2010-2011 - Precisazioni e rettifica tabelle finanziarie";
- della D.G.R. n. 479 del 16.05.2011 "POR Umbria FSE 2007-2013. Disposizioni modificative ed integrative alla D.G.R. dell'8 febbraio 2010 n. 186";
- della D.G.R. n. 645 del 20.06.2011 "POR Umbria FSE 2007-2013. Estensione all'anno 2012 degli indirizzi per l'attuazione degli interventi biennio 2010-2011 di cui alla D.G.R. n. 1946 del 23.12.2009 e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 1472 del 6.12.2011 "POR Umbria FSE 2007-2013. D.G.R. n. 645 del 20.06.2011 che estende all'anno 2012 gli indirizzi per l'attuazione degli interventi previsti per il biennio 2010-2011 di cui alla D.G.R. n. 1946/2009 e s.m.i. Modifiche ed integrazioni;
- della D.D. della Regione Umbria del 9 gennaio 2009, n. 21 "POR Umbria FSE 2007 - 2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Adozione manuale dei controlli di primo livello in attuazione degli articoli 13 del Reg. CE n. 1828/2006, 71 e 60 del Reg. CE n. 1083/2006";
- della D.D. della Regione Umbria del 1 aprile 2011, n. 2152 "POR Umbria FSE 2007 - 2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Modifica al manuale dei controlli di primo livello adottato con D.D. n. 21 del 09.01.2009";
- della D.D. della Regione Umbria del 29 luglio 2009, n. 7206, "POR Umbria FSE 2007 - 2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Presa d'atto approvazione della Descrizione dei sistemi di gestione e Controllo da parte della Commissione Europea. Pubblicazione";
- della D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione dei costi standard alle azioni formative corsali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013";
- della D.G.R. n. 1346 del 14.11.2011 con la quale sono state approvate le Linee Guida e relativo manuale d'uso per la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi co-

finanziati dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria, FSE "Obiettivo competitività regionale e occupazione" 2007-2013;

- della D.G.P. n. 147 del 2.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento del Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti di formazione professionale e delle iniziative di politiche del lavoro;
- della D.G.P. n. 114 del 26.03.2012, come modificata dalla D.G.P. n. 130 del 16.04.2012, contenente le direttive per la formulazione di un avviso pubblico per progetti di formazione per adulti nell'anno 2012 - P.O.R. Umbria FSE 2007-2013 Ob. "Competitività regionale e occupazione" - Asse 4 Capitale Umano.

Art. 1 Finalità e obiettivi dell'avviso

Il potenziamento delle capacità professionali e il miglioramento delle competenze della popolazione, in un'ottica di maggiore rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro, rappresentano, nel contesto dell'attuale situazione economica e finanziaria mondiale, il cardine delle politiche comunitarie per l'occupazione e l'inclusione sociale, in quanto fattori determinanti per la ripresa, la crescita e la produttività, per il recupero di posti di lavoro, per la garanzia di pari opportunità e per la coesione sociale.

A tal fine le autorità pubbliche nazionali sono chiamate, quindi, ad investire in maniera convinta sull'apprendimento permanente, individuando strumenti che consentano alle persone adulte di aggiornare costantemente le proprie competenze, non soltanto per permettere la loro partecipazione attiva alla vita della società, ma soprattutto per favorirne una maggiore adattabilità alle trasformazioni strutturali del mercato del lavoro e promuoverne l'occupabilità.

Per raggiungere tale finalità, in un'ottica di valorizzazione delle buone prassi già sperimentate e attraverso un approccio di cooperazione tra organismi di formazione e attori territoriali, pubblici e privati, la Provincia di Perugia con il presente avviso intende promuovere la partecipazione dei cittadini adulti - in particolare di quanti sono più a rischio di esclusione dal mercato del lavoro e dall'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva - a percorsi di formazione mirati all'aggiornamento permanente di competenze connesse al lavoro, con un'attenzione riservata alle competenze specialistiche rispondenti alle esigenze dei settori di maggiore interesse per l'economia provinciale, individuate in stretta correlazione con i fabbisogni di professionalità espressi dal sistema socio-economico all'interno dei diversi comprensori del territorio provinciale.

In tale contesto, in coerenza con gli orientamenti comunitari, con le linee guida nazionali e con gli indirizzi di programmazione regionale e provinciale, obiettivi specifici dell'avviso sono:

- rendere disponibile in favore delle persone adulte un'ampia offerta di opportunità formative caratterizzata da percorsi di breve durata, finalizzati all'aggiornamento di specifiche competenze professionali rispondenti alle esigenze di un determinato settore produttivo o al rafforzamento di quelle competenze di base e trasversali essenziali in ogni contesto economico e sociale, le cosiddette "competenze chiave"¹ per l'apprendimento permanente, che costituiscono una base conoscitiva indispensabile per la realizzazione personale e lavorativa di ogni persona;
- promuovere il coinvolgimento nelle attività formative delle persone in cerca di occupazione e, in particolare, di quelle più deboli dal punto di vista delle competenze possedute e tradizionalmente a margine dei circuiti della formazione (persone over 40 anni a rischio di obsolescenza delle competenze; cittadini con bassa qualifica e/o livelli di istruzione inadeguati; immigrati);
- migliorare la fruibilità e l'accessibilità delle opportunità formative, prevedendo la distribuzione delle attività nei vari comprensori della provincia come individuati nella L.R. n. 40/75 e promuovendo la costituzione di reti tra organismi di formazione, attori locali e, ove

¹ Cfr Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 962/CE del 18.12.2006

presenti, i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti nonché l'innovazione didattica ed organizzativa degli interventi.

Art. 2 Interventi finanziabili e risorse disponibili

Sono finanziabili sul presente avviso pubblico progetti presentati in una delle tipologie di intervento di seguito specificate a valere sul P.O.R. Umbria F.S.E. Ob. "Competitività regionale ed occupazione" 2007/2013:

ASSE IV: **CAPITALE UMANO**

Obiettivo specifico i): Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e di conoscenza.

Attività: Progetti di educazione degli adulti finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro (categoria di spesa 74).

Non sono ammissibili progetti presentati a valere su più di una tipologia di intervento.

<p style="text-align: center;">INTERVENTO 1 Progetti formativi per l'acquisizione, consolidamento e aggiornamento di competenze chiave per l'apprendimento permanente</p>

Finalità specifica

L'intervento intende promuovere la partecipazione delle persone adulte residenti in provincia di Perugia a percorsi di formazione di breve durata finalizzati al rafforzamento delle competenze di base e trasversali necessarie, in ogni contesto economico e sociale, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione: le cosiddette "competenze chiave per l'apprendimento permanente" come definite ed individuate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 962/CE del 18.12.2006.

Destinatari

Adulti in età compresa tra i 25 e i 64 anni, residenti nel territorio della provincia di Perugia

Copertura geografica: territorio provinciale suddiviso in comprensori.

Modalità di progettazione e requisiti dei progetti

I progetti dovranno far riferimento, ai fini della declinazione dell'offerta formativa, alle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" come definite ed individuate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 962/CE del 18.12.2006.

Ciascun progetto potrà, pertanto, prendere in considerazione una o più delle aree di competenze individuate dalla suddetta Raccomandazione e articolare in relazione ad esse una proposta formativa strutturata per Unità di Competenza (U.C.) e Unità Formative (U.F.); queste ultime poste in rapporto 1:1 con le Unità di Competenza.

E' evidente che ogni singola Unità di Competenza e la relativa Unità Formativa potrà fare riferimento ad una soltanto delle aree di competenze sopra richiamate.

Ogni Unità Formativa non potrà avere una durata superiore a 60 ore e, ai fini della realizzazione del progetto, sarà considerata come singola attività corsuale.

I progetti potranno quindi contenere più Unità Formative e prevedere la realizzazione di più edizioni cursuali delle stesse.

Le U.C. e le U.F. potranno essere organizzate secondo rapporti di propedeuticità e progressione tali da consentire l'acquisizione di conoscenze e capacità sequenziali.

I progetti dovranno prevedere modalità di pubblicizzazione dell'offerta formativa e di reclutamento dei partecipanti caratterizzate dalla massima trasparenza e atte a promuovere la partecipazione del maggior numero di persone possibile, in particolare di quelle in cerca di occupazione, di quelle più deboli dal punto di vista delle competenze possedute, di quelle che

sono tradizionalmente a margine dei circuiti della formazione e non abbiano partecipato negli ultimi anni ad altre attività formative. Di norma ogni persona può partecipare ad una sola attività formativa.

Durante il periodo di validità del progetto, determinato ai sensi del successivo art. 10, per il reclutamento dei partecipanti il soggetto attuatore potrà prevedere la modalità a "bando aperto" che, fino all'avvio di ogni edizione di una U.F., gli consentirà di costituire per la stessa uno specifico gruppo classe.

In tal modo avrà la facoltà di ridefinire il numero dei partecipanti e delle edizioni di ogni singola U.F. prevista nel progetto approvato, sulla base delle domande di partecipazione ricevute per ognuna di esse, fino a completa copertura del finanziamento assegnato al progetto stesso con l'atto di approvazione.

Si precisa, comunque, che in questa fase non potranno essere inserite nuove U.F. non previste nel progetto approvato.

La frequenza di una unità formativa sarà attestata ai partecipanti in conformità e nel rispetto delle disposizioni della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura, di cui alla D.G.R. n. 51 del 18.01.2010 e successive disposizioni attuative.

FORMAZIONE A DISTANZA

E' consentito lo svolgimento delle attività di formazione in FAD (formazione a distanza) in e-learning nel rispetto di quanto disciplinato nelle Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza, rendicontazione di interventi di formazione e di politiche attive del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 2000/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

A tal fine i progetti dovranno comunque prevedere:

- l'utilizzo di apposite piattaforme tali da consentire la stampa di report individuali e la conservazione della relativa documentazione da parte del soggetto attuatore al fine di eventuali monitoraggi e controlli;
- la presenza, il sostegno e la supervisione da parte di esperti e di tutor FAD;
- un sistema di valutazione e di autovalutazione dei risultati conseguiti.

Relativamente alla realizzazione delle attività si rimanda comunque a quanto stabilito dalle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza, rendicontazione di interventi di formazione e di politiche attive del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 2000/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Ogni progetto formativo potrà fare riferimento ad uno soltanto dei comprensori della provincia di Perugia di seguito specificati.

Pertanto i soggetti proponenti dovranno individuare la sede o le sedi delle attività formative proposte all'interno del relativo territorio.

Ogni organismo di formazione non potrà presentare, individualmente o quale capofila/partner di ATI o ATS, più di un progetto nell'ambito dello stesso comprensorio e complessivamente non più di cinque nell'ambito della presente tipologia di intervento, pena l'esclusione di tutti i progetti.

Dotazione finanziaria: € 2.000.000,00

Tale somma viene ripartita tra i vari comprensori del territorio provinciale come di seguito riportato:

1- Alta Valle del Tevere: Citerna, Città di Castello, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Umbertide.

€ 220.000,00

2- Alto Chiascio: Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Valfabbrica.

€ 160.000,00

- 3- Perugino: Corciano, Deruta, Perugia, Torgiano
€ 650.000,00
- 4- Valle Umbra nord: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara.
€ 160.000,00
- 5- Valle Umbra sud: Bevagna, Foligno, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Trevi, Valtopina.
€ 300.000,00
- 6- Trasimeno: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno.
€ 160.000,00
- 7- Media Valle del Tevere: Collazione, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Todi.
€ 150.000,00
- 8- Spoletino: Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Spoleto.
€ 150.000,00
- 9- Valnerina: Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sellano, S.Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera.
€ 50.000,00

PREVENTIVO DEI PROGETTI E PARAMETRI DI COSTO

Nella formulazione del preventivo di progetto, l'importo massimo che il soggetto proponente può richiedere come costo totale è desumibile dall'applicazione del seguente costo standard di riferimento, individuato, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1326/2011, con il riconoscimento integrale dei costi di progettazione:

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	< 50	140,67	0,47
	51-100	136,79	0,66

Il finanziamento verrà assegnato, nel limite del costo totale richiesto nella domanda di finanziamento, sulla base dei criteri e parametri suddetti.

Ad ogni progetto non potrà, comunque, essere assegnato un **finanziamento superiore al 50%** della dotazione finanziaria del comprensorio nel quale il progetto ricade.

L'importo riconosciuto verrà erogato al Soggetto attuatore, assegnatario del finanziamento, sulla base delle attività effettivamente realizzate in ottemperanza a quanto stabilito dalle *Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi formazione e politiche attive del lavoro*" di cui alla D.G.R. n. 2000/2003 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalla D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011 e successive disposizioni attuative in ordine alla metodologia di applicazione dei costi unitari standard delle azioni formative.

INTERVENTO 2

Progetti quadro di settore per l'aggiornamento tecnico-professionale

Finalità specifica

L'intervento si propone di rendere disponibile per le persone adulte residenti in provincia di Perugia un'offerta ampia e diversificata di attività formative per l'acquisizione o l'aggiornamento di competenze tecnico-professionali rispondenti alle esigenze dei settori produttivi che caratterizzano l'economia provinciale, al fine di favorire la loro adattabilità alle trasformazioni del mercato del lavoro e promuoverne l'occupabilità.

Destinatari

Adulti in età compresa tra i 25 e i 64 anni, residenti nel territorio della provincia di Perugia

Copertura geografica: territorio provinciale suddiviso in comprensori.

Modalità di progettazione e requisiti dei progetti

Ogni progetto dovrà fare riferimento ad un singolo comprensorio della provincia di Perugia e farsi carico dei fabbisogni di professionalità espressi dal sistema socio-economico nell'ambito del relativo territorio, proponendo attività formative per l'acquisizione o l'aggiornamento di competenze tecnico-professionali per uno dei settori produttivi (o per un raggruppamento di attività nell'ambito di un settore) caratterizzanti l'economia del territorio stesso, individuato sulla base della classificazione economica ATECO 2007 (*Si allega a supporto la tabella "Classificazioni delle attività economiche ATECO 2007" contenente l'elenco dei settori e dei raggruppamenti di attività, individuati dalle prime due cifre del codice Ateco – Allegato 1*).

I soggetti proponenti dovranno pertanto indicare chiaramente il comprensorio e il settore (o raggruppamento di attività) per il quale propongono il progetto e individuare la sede o le sedi delle attività formative all'interno del comprensorio stesso.

I progetti dovranno prevedere un approccio per competenze e dovranno configurarsi come "progetti quadro", articolati in un insieme di Unità di Competenza (U.C.) professionalizzanti relativo a uno o più profili professionali individuati nell'ambito del settore o raggruppamento di attività preso in esame.

Correlativamente dovranno essere organizzati per Unità Formative Capitalizzabili (U.F.C.) poste in rapporto di 1:1 con le Unità di Competenza.

Ciascun progetto sarà costituito, quindi, da un insieme di Unità di Competenza a carattere professionalizzante e relative Unità Formative Capitalizzabili funzionali ai profili professionali individuati.

Nel caso in cui i profili professionali individuati siano ricompresi nel Repertorio dei profili professionali della Regione Umbria, di cui alla D.G.R. n. 168/2010 e s.m.i., il progetto dovrà fare riferimento alle U.C. tecnico-professionali in esso indicate, viste come standard minimo di riferimento, incrementabile opzionalmente attraverso aggiunta di ulteriori U.C. e/o più dettagliata specificazione di quelle in essere. Nel caso in cui venga individuato un profilo professionale non ricompreso nel Repertorio regionale, è facoltà del soggetto proponente fare ricorso, ai fini della costruzione dell'offerta formativa per il profilo stesso, ad una o più U.C. già presenti nel Repertorio.

Ogni Unità Formativa Capitalizzabile non potrà avere una durata superiore a 60 ore e, ai fini della realizzazione del progetto, sarà considerata come singola attività corsuale.

La struttura modulare dei progetti consentirà, quindi, l'attivazione di più edizioni di ogni U.F.C. proposta.

Le U.C. e le U.F.C. potranno essere organizzate secondo rapporti di propedeuticità e progressione tali da consentire l'acquisizione di conoscenze e capacità sequenziali.

I progetti dovranno prevedere modalità di pubblicizzazione delle opportunità formative e di reclutamento dei partecipanti caratterizzate dalla massima trasparenza e atte a promuovere la partecipazione del maggior numero di persone possibile, in particolare di quelle in cerca di occupazione e di quelle over 40 anni a rischio di obsolescenza delle competenze.

E' consentita comunque la partecipazione di una persona a più Unità Formative Capitalizzabili.

Durante il periodo di validità del progetto, determinato ai sensi del al successivo art. 10, per il reclutamento dei partecipanti il soggetto attuatore potrà prevedere la modalità a "bando aperto" che, fino all'avvio di ogni edizione di una U.F.C, gli consentirà di costituire per la stessa uno specifico gruppo classe.

In tal modo avrà la facoltà di ridefinire il numero dei partecipanti e delle edizioni di ogni singola U.F.C. prevista nel progetto approvato, sulla base delle domande di partecipazione ricevute per ognuna di esse, fino a completa copertura del finanziamento assegnato al progetto stesso con l'atto di approvazione.

Si precisa, comunque, che in questa fase non potranno essere inserite nuove U.F.C. non previste nel progetto approvato.

La frequenza di una U.F.C. sarà attestata ai partecipanti dal soggetto attuatore, con una prospettiva di capitalizzazione, in conformità e nel rispetto della normativa vigente in materia e delle disposizioni della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura, di cui alla D.G.R. n. 51 del 18.01.2010 e successive disposizioni attuative nonché della Direttiva Crediti di cui alla D.G.R. n. 1429 del 3.09.2007 e successive disposizioni attuative.

A tal fine, per ciascuna U.F.C., dovranno essere previste idonee modalità di valutazione degli apprendimenti a cura dello stesso soggetto attuatore.

Non è consentito lo svolgimento delle attività in modalità FAD (formazione a distanza).

Relativamente alla realizzazione si rimanda comunque a quanto stabilito dalle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza, rendicontazione di interventi di formazione e di politiche attive del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 2000/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Ogni organismo di formazione non potrà presentare, individualmente o quale capofila/partner di ATI o ATS, più di un progetto nell'ambito dello stesso comprensorio e complessivamente non più di cinque nell'ambito della presente tipologia di intervento, pena l'esclusione di tutti i progetti.

Dotazione finanziaria: € 2.500.000,00

Tale somma viene ripartita tra i vari comprensori del territorio provinciale come di seguito riportato:

- 1- Alta Valle del Tevere: Citerna, Città di Castello, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Umbertide.
€ 300.000,00
- 2- Alto Chiascio: Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Valfabbrica.
€ 200.000,00
- 3- Perugino: Corciano, Deruta, Perugia, Torgiano.
€ 750.000,00
- 4- Valle Umbra nord: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara.
€ 200.000,00
- 5- Valle Umbra sud: Bevagna, Foligno, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Trevi, Valtopina.
€ 400.000,00

- 6- Trasimeno: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno.
€ 200.000,00
- 7- Media Valle del Tevere: Collazione, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Todi.
€ 200.000,00
- 8- Spoletino: Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Spoleto.
€ 200.000,00
- 9- Valnerina: Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sellano, S.Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera.
€ 50.000,00

PREVENTIVO DEI PROGETTI E PARAMETRI DI COSTO

Nella formulazione del preventivo di progetto, l'importo massimo che il soggetto proponente può richiedere come costo totale è desumibile dall'applicazione del seguente costo standard di riferimento, individuato, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1326/2011:

Riconoscimento integrale dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui le unità di competenza proposte siano nuove, per almeno la metà del totale, rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali di cui alla D.G.R. n. 168 del 08.02.2010.

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	< 50	140,67	0,47
	51-100	136,79	0,66

Riconoscimento al 50% dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui le unità di competenza proposte siano nuove, per meno della metà del totale, rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali di cui alla D.G.R. n. 168 del 08.02.2010.

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	< 50	139,84	0,47
	51-100	135,66	0,66

Riconoscimento al 25% dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui nessuna delle unità di competenza proposte sia nuova rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali di cui alla D.G.R. n. 168 del 08.02.2010.

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	< 50	139,43	0,47
	51-100	135,10	0,66

Il finanziamento verrà assegnato, nel limite del contributo pubblico totale richiesto nella domanda di finanziamento, sulla base dei criteri e parametri suddetti.

Ad ogni progetto non potrà, comunque, essere assegnato un **finanziamento superiore a € 100.000,00**.

L'importo riconosciuto verrà erogato al Soggetto attuatore, assegnatario del finanziamento, sulla base delle attività effettivamente realizzate in ottemperanza a quanto stabilito dalle *Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi formazione e politiche attive del lavoro*" di cui alla D.G.R. n. 2000/2003 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalla D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011 e successive disposizioni attuative in ordine alla metodologia di applicazione dei costi unitari standard delle azioni formative.

Art. 3 Soggetti ammessi alla realizzazione dei progetti

Sono ammessi alla realizzazione dei progetti organismi di formazione pubblici o privati, anche costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia *formazione continua e permanente*.

Possono presentare progetti anche organismi pubblici o privati non ancora accreditati, tuttavia, ai fini della realizzazione delle attività, i soggetti aggiudicatari di progetti, dovranno essere accreditati per la macrotipologia suddetta al momento della sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno. Nel caso di mancato accreditamento il progetto non può essere avviato ed i costi eventualmente sostenuti non saranno riconosciuti.

Per quanto non espressamente indicato si rinvia alle modalità previste nelle "*Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro*" di cui alla D.G.R. n. 2000 del 22.12.2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4 Termine per la presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere presentati, a pena di esclusione, con le modalità previste nel successivo art. 6, entro e non oltre le scadenze di seguito indicate:

- **11 giugno 2012** per la presentazione dei progetti a valere sull'Intervento 1;
- **16 luglio 2012** per la presentazione dei progetti a valere sull'Intervento 2;

Art. 5 Priorità

I progetti dovranno tenere conto dei seguenti campi trasversali d'intervento del P.O.R. F.S.E. 2007-2013 della Regione Umbria - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", come descritti nella D.G.R. n. 303/2008:

- parità di genere e pari opportunità
- interculturalità.

Tali campi trasversali costituiscono obiettivi prioritari della programmazione comunitaria, regionale e provinciale, alla realizzazione dei quali i progetti devono mirare.

La valutazione dei progetti proposti sul presente avviso terrà conto, pertanto, del perseguimento di tali obiettivi attraverso l'assegnazione di appositi punteggi di priorità.

In via generale, le priorità individuate come campi trasversali d'intervento del F.S.E. possono essere perseguite come segue:

- **parità di genere e pari opportunità** per tutti nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica di intervento fondata sul mainstreaming che garantisca, da un lato, una presenza femminile riflettente la situazione del mercato del lavoro e la promozione di azioni specifiche per la partecipazione delle donne e, dall'altro, la progettazione di interventi

adeguati per specifici target, finalizzati a conseguire il successo formativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio, considerando tra queste anche le persone in cerca di occupazione e quelle più deboli dal punto di vista delle competenze possedute e tradizionalmente a margine dei circuiti della formazione (persone over 40 anni a rischio di obsolescenza delle competenze; cittadini con bassa qualifica e/o livelli di istruzione inadeguati; ecc).

Il conseguimento di tale priorità, potrà essere realizzato attraverso la previsione di:

- modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne o delle persone in condizioni di svantaggio;
 - strumenti e servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive;
 - il coinvolgimento di organismi che possano garantire un contributo effettivo alla realizzazione della priorità;
 - l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
 - un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere o in condizioni di svantaggio;
 - priorità di accesso per le persone in condizioni di svantaggio;
- **interculturalità**: attraverso interventi che guardino alle politiche di integrazione, inclusione e valorizzazione di culture differenti quale strumento per cogliere e per valorizzare tutte le risorse chiamate a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale. Le azioni previste dai progetti dovranno, pertanto, agire sui versanti dell'integrazione educativa formativa e sociale nonché della valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio aggiuntivo previsto nei criteri di valutazione di cui all'art. 7, i progetti dovranno esplicitare chiaramente le modalità per il perseguimento delle priorità trasversali, compilando l'apposita sezione del formulario di progetto.

Art. 6 Documentazione e modalità di presentazione dei progetti

Per la presentazione di un progetto occorre, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. domanda di finanziamento in bollo (€ 14,62) (**Modello 1**), regolarmente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte e rilegata con pagine numerate progressivamente;
2. apposito formulario di progetto (**Modello 2A** per l'Intervento 1, **Modello 2B** per l'Intervento 2), compilato in ogni sua parte e completo della documentazione richiesta, secondo le specifiche indicazioni contenute nel modello stesso, e rilegato con pagine numerate progressivamente;
3. **supporto informatico** contenente copia integrale della domanda di finanziamento, del formulario di progetto e di tutta la documentazione presentata in forma cartacea.

Le domanda di finanziamento e tutte le dichiarazioni eventualmente necessarie dovranno essere sottoscritte in originale ai sensi dell'art. 38 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ossia occorre **allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario**.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inserita in un'unica busta riportante la dicitura "Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi per adulti - anno 2012" e dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo raccomandata a/r, indirizzata a Provincia di Perugia – Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Via Palermo, 106 – 06124 Perugia, entro e non oltre il termine perentorio indicato all'art. 4 del presente avviso.

Per la verifica del rispetto del suddetto termine farà fede il timbro postale di spedizione apposto dall'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione Provinciale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali o, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7 Ammissibilità e valutazione

I progetti, in conformità con quanto previsto dalle Determinazioni del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria n. 21/2009 e n. 2152/2011, saranno ritenuti ammissibili se:

- presentati con le modalità indicate al precedente articolo 6 entro il termine perentorio previsto all'art. 4 del presente avviso;
- presentati da soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 3 del presente avviso;
- completi e conformi alle indicazioni contenute nell'avviso stesso e nella relativa modulistica;
- aventi sede di svolgimento nella provincia di Perugia.

Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, la domanda di finanziamento, il formulario di progetto, e i connessi allegati dovranno essere accuratamente compilati nel rispetto delle specifiche indicazioni contenute nei relativi modelli. Inoltre la stessa domanda di finanziamento e tutte le dichiarazioni eventualmente necessarie dovranno essere regolarmente sottoscritte secondo le modalità di cui al precedente articolo 6.

La modulistica e tutta la documentazione relativa ad un progetto dovrà essere inserita e trasmessa in un'unica busta.

Non è consentita la trasmissione di più di un progetto nella medesima busta, pena l'inammissibilità di tutti i progetti contenuti nella busta.

Con particolare riferimento alla Domanda di finanziamento (Mod. 1) si precisa che costituisce motivo di inammissibilità: la mancata sottoscrizione; la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto proponente; la mancanza della dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS ove prevista; la mancanza di una precisa indicazione dell'ammontare del finanziamento richiesto; la mancata produzione delle dichiarazioni richieste.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura degli uffici competenti del Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione. Non è prevista la richiesta di integrazioni in relazione a progetti incompleti o non adeguatamente compilati.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Direttore dell'Area Lavoro, Formazione Scuola e Politiche Comunitarie e Culturali della Provincia di Perugia ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento del Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti di formazione professionale e delle iniziative di politiche attive del lavoro" approvato con D.G.P. n. 147 del 02.05.2011.

Ai sensi dell'art. 4 del suddetto regolamento è facoltà del Nucleo di Valutazione richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati.

Per l'espletamento dei suoi compiti il NTV può avvalersi, ex art. 5 del Regolamento stesso, dell'assistenza tecnica di professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, individuate con adeguati strumenti di evidenza pubblica.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei **criteri generali** di seguito indicati e degli specifici **sub-criteri** ad essi relativi, riportati nell'allegato 2) al presente avviso:

finalizzazione dell'attività **fino a 35 punti**

qualità progettuale **fino a 40 punti**

innovazione e trasferibilità **fino a 10 punti**

rispondenza alle priorità **fino a 15 punti**

parità di genere e pari opportunità
interculturalità

10 punti
5 punti

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento sopra richiamato, nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi.

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 70/100.

A parità di punteggio prederanno i progetti che avranno conseguito il punteggio maggiore nel totale dei criteri generali 1), 2), 3).

Al termine dell'attività di valutazione il NTV formula le relative proposte di graduatoria.

Art. 8 Approvazione graduatorie e finanziamento

Nell'ambito di ciascuna tipologia di intervento la Provincia di Perugia procederà, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, all'approvazione di graduatorie dei progetti pervenuti distinte per ognuno dei comprensori individuati all'art. 2.

Procederà, quindi, al finanziamento dei progetti secondo l'ordine di ciascuna graduatoria, sino alla concorrenza delle risorse stanziare per il comprensorio.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali la Provincia potrà integrare la dotazione finanziaria di una o di entrambe le tipologie di intervento, al fine del finanziamento di un maggior numero di progetti.

A tale scopo, con apposito atto di indirizzo della Giunta Provinciale, potrà individuare come beneficiari dell'integrazione solo alcuni dei comprensori elencati all'articolo 2, sulla base di specifiche esigenze del mercato del lavoro provinciale e di ulteriori criteri oggettivi dalla stessa individuati.

Allo stesso modo potrà procedere qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a seguito della mancata presentazione di progetti nell'ambito dei comprensori previsti dalle due tipologie di intervento o a seguito della mancata approvazione - in esito alla valutazione - di un numero di progetti sufficiente ad esaurire la dotazione finanziaria del singolo comprensorio.

Fermo restando quanto sopra le eventuali risorse residue di ogni tipologia di intervento potranno essere comunque utilizzate per integrare la dotazione finanziaria dell'altra.

Art. 9 Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti

Il procedimento si conclude entro il termine di 180 giorni dalla scadenza dell'avviso, con l'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie di cui al punto precedente e di assegnazione dei finanziamenti.

Successivamente la Provincia provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul portale della Provincia di Perugia all'indirizzo web www.provincia.perugia.it e provvede a dare comunicazione ai soggetti proponenti della conclusione del procedimento anche mediante avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. L'avvenuta approvazione del finanziamento sarà comunicata ai soggetti assegnatari tramite apposita notifica scritta.

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione i soggetti proponenti possono proporre ricorso al TAR Umbria.

Art. 10 Avvio e conclusione dei progetti

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore dovrà dare avvio alle attività del progetto entro i termini che saranno fissati nel provvedimento di notifica dell'ammissione al finanziamento e concluderle, salvo diversa indicazione contenuta nel provvedimento stesso, entro 12 mesi dall'avvio.

Art. 11 Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, delle attività finanziate dovranno essere conservati presso i soggetti attuatori. Per quanto concerne diritti di proprietà e destinazione dei prodotti si fa integrale riferimento alla disciplina delle *"Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro"* di cui alla D.G.R. n. 2000 del 22.12.2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 12 Informazione e pubblicità

In tema di informazione e pubblicità degli interventi e delle operazioni di cui al presente avviso i soggetti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni del Regolamento Comunitario vigente in materia (Reg. CE 1828/2006) e delle "Linee guida e manuale d'uso per la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi co-finanziati dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria FSE Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013" approvate con D.G.R. n. 1346 del 14.11.2011.

Hanno, altresì, obbligo di citare la Provincia di Perugia e la Regione Umbria in ogni iniziativa pubblicitaria o di informazione.

Art. 13 Tutela della privacy

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso.

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Umbria per le rispettive attività istituzionali normativamente previste. Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Perugia con sede in Piazza Italia n. 11 – Perugia. Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione.

I soggetti attuatori delle attività dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste negli interventi del presente avviso.

Art. 14 Informazioni sul procedimento Amministrativo

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni e del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi" (D.C.P. n. 30 del 18/03/2008), la Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione della Provincia di Perugia – Dirigente Responsabile Dott. Michele Fiscella – Responsabile del procedimento Dott. Fabrizio Ponti.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è l'Ufficio Programmazione Interventi Formativi e Politiche Attive del Lavoro.

Il diritto di accesso può esercitarsi rivolgendosi agli Sportelli del Cittadino ed ai Servizi Decentrati della Provincia di Perugia.

Art. 15 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso e i relativi formulari sono reperibili all'indirizzo web www.provincia.perugia.it, nella Guida tematica: "Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro".

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso gli interessati potranno rivolgersi a:

▪ **Servizio Politiche Attive del Lavoro Formazione e Istruzione della Provincia di Perugia**

Ufficio Programmazione Interventi Formativi e Politiche Attive del Lavoro

Via Palermo, 106 – 06124 Perugia

Tel. 075/3681916 – 075/3681630 - 075/361917 - 075/3681340 - 075/3681545.

Inoltre, gli interessati potranno rivolgersi a:

CENTRO PER L'IMPIEGO DI PERUGIA Via Palermo, 106 - Tel.075/3681973 - 075/3681974 - Fax 075/3681703

(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 8,30-12,00; mercoledì ore 15,30-17,00)

e-mail: orientamento@provincia.perugia.it

CENTRO PER L'IMPIEGO DI FOLIGNO Via Umberto I°, 65 – Tel 0742/340655 - Fax 0742/342897

(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 8,30-12,00; lunedì e mercoledì ore 15,30-17,00)

e-mail: lavoro.foligno@provincia.perugia.it

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CITTÀ DI CASTELLO Via Martiri della Libertà, 30 – Tel 075/8553302 - Fax 075/8521600

(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 8,30-13,00; lunedì e mercoledì ore 15,00-17,00)

e-mail: lavoro.castello@provincia.perugia.it

Perugia, 03.05.2012

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Michele Fiscella



PROVINCIA DI PERUGIA

AREA LAVORO FORMAZIONE SCUOLA E POLITICHE COMUNITARIE E CULTURALI

***Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi per adulti
anno 2012***

Classificazione delle attività economiche ATECO 2007

**Classificazione delle attività economiche ATECO 2007
TABELLA CODICI**

Sezione	Settore	Attività economica	
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
		02	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI
		03	PESCA E ACQUACOLTURA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	05	ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)
		06	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE
		07	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI
		08	ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
		09	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	10	INDUSTRIE ALIMENTARI
		11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
		12	INDUSTRIA DEL TABACCO
		13	INDUSTRIE TESSILI
		14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
		15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
		16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
		17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
		18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
		19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
		20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
		21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
		22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI		
24	METALLURGIA		

**Classificazione delle attività economiche ATECO 2007
TABELLA CODICI**

Sezione	Settore	Attività economica	
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE
		26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
		27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
		28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
		29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
		30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
		31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
		32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
		33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	35	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	36	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
		37	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
		38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
		39	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
F	COSTRUZIONI	41	COSTRUZIONE DI EDIFICI
		42	INGEGNERIA CIVILE
		43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
		46	COMMERCIO ALL'INGROSSO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI
		47	COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE
		50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA
		51	TRASPORTO AEREO
		52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
		53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE

**Classificazione delle attività economiche ATECO 2007
TABELLA CODICI**

Sezione	Settore	Attività economica	
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	55	ALLOGGIO
		56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	58	ATTIVITÀ EDITORIALI
		59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
		60	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
		61	TELECOMUNICAZIONI
		62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
		63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	64	ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)
		65	ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE, ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE
		66	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	68	ATTIVITÀ IMMOBILIARI
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	69	ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ
		70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
		71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
		72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
		73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
		74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
		75	SERVIZI VETERINARI
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	77	ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO
		78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE
		79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
		80	SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE
		81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO
		82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	84	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA

**Classificazione delle attività economiche ATECO 2007
TABELLA CODICI**

Sezione	Settore	Attività economica	
P	ISTRUZIONE	85	ISTRUZIONE
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	86	ASSISTENZA SANITARIA
		87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
		88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
		91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
		92	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
		93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	94	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE
		95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
		96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	97	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO
		98	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	99	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI



PROVINCIA DI PERUGIA

AREA LAVORO FORMAZIONE SCUOLA E POLITICHE COMUNITARIE E CULTURALI

***Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi per adulti
anno 2012***

Criteri e sub-criteri di valutazione dei progetti

CRITERI E SUB-CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Criteri e sub-criteri	Punteggio
1. CRITERIO GENERALE: Finalizzazione dell'attività	Max 35 punti
1.1 Sub criterio: Pertinenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	max 6 punti
1.2 Sub criterio: Adeguatezza e contestualizzazione dell'analisi dei fabbisogni	max 10 punti
1.3 Sub criterio: Coerenza della strategia del progetto rispetto ai fabbisogni individuati	max 5 punti
1.4 Sub criterio: Adeguatezza delle partnership e delle reti di relazioni attivate per la realizzazione del progetto	max 6 punti
1.5 Sub criterio: Coerenza delle modalità di pubblicizzazione delle iniziative e di reclutamento dei partecipanti	max 8 punti
2. CRITERIO GENERALE: Qualità progettuale	MAX 40 PUNTI
2.1 Sub criterio: Congruenza delle competenze obiettivo e dei contenuti formativi	max 16 punti
2.2 Sub criterio: Coerenza della qualità del progetto in termini di architettura, didattica, monitoraggio e valutazione	max 16 punti
2.3 Sub criterio: Coerenza delle risorse professionali, strumentali e strutturali con gli obiettivi del progetto	max 8 punti
3. CRITERIO GENERALE: Innovazione/trasferibilità	MAX 10 PUNTI
3.1 Sub criterio: Presenza di elementi di innovazione	max 5 punti
3.2 Sub criterio: Qualità delle strategie di disseminazione e di trasferibilità dei risultati	max 5 punti
4. CRITERIO GENERALE: Rispondenza alle priorità	MAX 15 PUNTI
4.1 Sub criterio: Rispondenza alla priorità parità di genere e pari opportunità	max 10 punti
4.2 Sub criterio: Rispondenza alla interculturalità	max 5 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100 punti